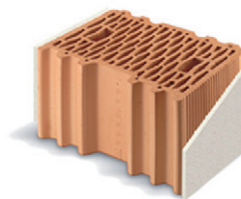




■ Le inondazioni di novembre dell'anno scorso



Viaggio nella crisi. Le aziende minori resistono ancora a una domanda crollata in tre anni del 20%

Piccole imprese in stand by

Restano 900mila ma il mercato è fermo: Cig +19%, ribassi al 30%, persi 180mila posti

FORUM

Ora parlino i protagonisti del settore

Con questo numero «Edilizia e Territorio» inizia un viaggio tra le piccole imprese di costruzione, tra le quasi 900mila micro e piccole realtà che da sempre, nel bene e nel male, sono l'ossatura portante delle costruzioni, di cui rappresentano ancora l'incredibile percentuale del 90 per cento.

Vogliamo capire come hanno affrontato questa crisi, quali scenari continuino a preoccupare, quali strategie hanno messo in campo per rimanere a galla, ma anche per innovare e trovare la ripresa.

Dopo due anni orribili, i piccoli sembrano ancora reggere anche se viaggiano con il motore ormai al minimo. Di settimana in settimana racconteremo e documenteremo i problemi ma anche le soluzioni innovative, basandoci soprattutto sulle testimonianze dal territorio. Sulle vostre testimonianze. Scriveteci. ■

Il mercato delle costruzioni ha perso in tre anni il 20% del suo valore, e un altro 2,4% si perderà nel 2011. L'occupazione è calata del 10% (180mila in meno), e la Cig è salita del 250 per cento.

Eppure le piccole imprese, pur con forti cali di fatturato e di commesse, sembrano per ora resistere. Lo dimostrano i dati sul numero di imprese attive e lo dimostrano le storie raccolte da «Edilizia e Territorio».

Ma la corda non potrà essere tirata ancora per molto. Il mercato privato non riparte, nei

bandi pubblici dominano maxiribassi e ritardi nei pagamenti, le banche sono tornate a chiudere i rubinetti.

Molti imprenditori provano comunque strade nuove per uscire dalla crisi: estero, edifici low energy, project financing nel privato, aggregazioni.

Intanto si va verso modifiche alla norma che innalza a 1,5 milioni la trattativa privata nei lavori pubblici. «Siamo pronti ad ascoltare gli operatori e l'Autorità di vigilanza» spiega il presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato, Cesare Cursi. E l'Autorità

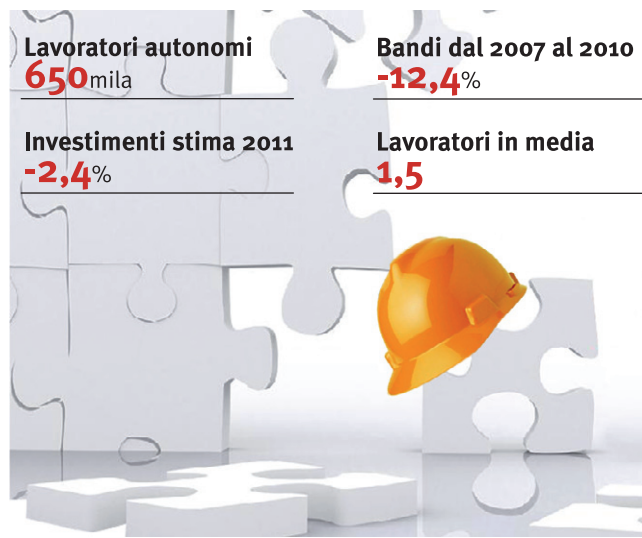
denuncia: «Con le nuove soglie salgono a 12 i miliardi sottratti al mercato».

Ma c'è una piaga che sta dilagando approfittando della crisi: è quella del lavoro nero che recluta circa 400mila lavoratori. I numeri non possono essere precisi perché il sommerso è per sua natura inafferrabile dalle statistiche ma feroce nella vita del cantiere e nei rapporti di concorrenza tra le imprese. Il boom delle partite Iva e l'aumento esponenziale degli autonomi ne sono alcuni sintomi. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-7

CALO ANCHE NEL 2011, SETTORE FRAMMENTATO

Previsioni Ance ancora negative, mini-appalti in calo



Ogni Regione ha costi diversi per l'elenco dei tecnici del risparmio energetico: la mappa

Albo certificatori, la giungla delle tasse

Piemonte prima e Puglia poi sono le Regioni che si apprestano a cancellare i costi dell'iscrizione negli elenchi per i certificatori energetici.

Il Piemonte adesso restituirà agli architetti, ma solo ai diretti promotori del ricorso, l'iscrizione all'elenco certificatori. E con decorrenza immediata non sarà più richiesto di corrispondere un contributo a chi è già iscritto a un albo o collegio professionale, mentre resterà in vigore l'obbligo di pagamento per i diplomati e laureati, non iscritti

ad altro albo, che hanno frequentato il corso e sostenuto l'esame finale.

È questa la strada che, con ogni probabilità, sarà imboccata dalla Regione, dopo che il Presidente della Repubblica ha accolto in parte, con decreto del 12 gennaio 2011, il ricorso presentato dall'Ordine degli architetti della Provincia di Torino.

C'è poi il caso Puglia dove la Regione ha deciso di non opporsi con la Dgr 35/2011 alla sentenza di annullamento del Tar (dopo il ricorso degli ingegneri) delle norme regionali che istituiva-

no una specifica abilitazione per il rilascio del certificato di sostenibilità ambientale e dell'Ace. Ma gli effetti del Dpr del 12 gennaio 2011 si stanno diffondendo a macchia d'olio. E così la Lombardia, la Provincia di Trento e l'Emilia Romagna, stanno ragionando sul da farsi e sugli effetti del decreto Napolitano.

«Edilizia e Territorio» ha stilato una mappa dei costi regione per regione e dei relativi sistemi di funzionamento. ■

SERVIZI A PAGINA 13

ANCHE GRATIS

Niente tasse in Liguria

120 € Lombardia

100 € Emilia Romagna

GRATIS Liguria

@ INTERNET



Impianti fotovoltaici
Il manuale per gli installatori
Enti locali
Il Ddl sui piccoli Comuni
Statuto delle imprese
Il Ddl che innalza a 1,5 milioni la soglia per la trattativa privata
Quesiti
Le risposte degli esperti su appalti e urbanistica

www.ediliziaterritorio.it
isole24ore.com

Guida all'appalto integrato

Come affidare insieme il progetto e i lavori

Con l'arrivo del regolamento appalti l'8 giugno diventa possibile anche una nuova procedura di gara: l'appalto integrato complesso, in cui si affidano insieme la progettazione definitiva e i lavori. «Edilizia e Territorio» ha preparato un vademecum che riassume le procedure da seguire per bandire queste gare. Nel nuovo appalto integrato ad esempio non sarà più possibile fare ricorso al criterio del massimo ribasso.

Per la prima volta poi tutte le varianti necessarie per arrivare al progetto esecutivo resteranno in carico all'appaltatore, sia come costi che come penali per il ritardo. Nel fascicolo, il focus completo sull'appalto integrato con la normativa su questa gara, sia quella prevista dal codice dei contratti che quella del regolamento, indicizzata per materia. ■

INSERTO ESTRAIBILE IN «COMMENTI E NORME»

ICMQ Certificazioni e controlli per le costruzioni
Una scelta di eccellenza.



www.icmq.org